

**FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività –
PROPONENTE****

Oggetto P/P/P/I/A:	"TAGLIO COLTURALE DI UNA FUSTAIA DI CERRO E FAGGIO IN LOCALITA' "MUNTI", PARTICELLA ASSESTAMENTALE N. 3, IN AGRO E DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI PIETRABBONDANTE (IS)"
<p><input type="checkbox"/> Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)</p> <p>Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</p> <p><input type="checkbox"/> Si indicare quale tipologia:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?</p> <p><input type="checkbox"/> Si indicare quali risorse:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Il progetto/intervento è un'opera pubblica?</p> <p><input type="checkbox"/> Si</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)</p> <p><input type="checkbox"/> PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)</p>	
Tipologia P/P/P/I/A:	<p><input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici</p> <p><input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici</p> <p><input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici</p> <p><input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali</p> <p><input type="checkbox"/> Altri piani o programmi.....</p> <p><input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</p> <p><input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</p> <p><input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</p> <p><input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</p> <p><input type="checkbox"/> Attività agricole</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Attività forestali</p> <p><input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.</p> <p><input type="checkbox"/> Altro (specificare)</p> <p>.....</p> <p>.....</p>



Proponente:	Comune di Pietrabbondante, Corso Sannitico n. 1, 86085 Pietrabbondante (IS).		
SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE			
Regione: Molise Comune: Pietrabbondante Prov.: Isernia Località/Frazione: "Munti" . Indirizzo: ...		<i>Contesto localizzativo</i> <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input checked="" type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/>	
Particelle catastali: (se utili e necessarie)	Foglio n. 39; Particella n: 3 (parte), 187.	Foglio n. 41; Particella n: 1 - 13.	
Coordinate geografiche: (se utili e necessarie) S.R.: WGS 84/UTM 33	LAT. LONG.	Si rimanda agli shapefile allegati alla presente.	
Nel caso di Piano o Programma , descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:			
SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000			
SITI NATURA 2000			
ZSC	cod.	IT 7212134	"Bosco di Collemeluccio- Selvapiana- Castiglione- La Coccozza"
	Cod.		
E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ? <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No			
Citare, l'atto consultato: Piano di Gestione della ZSC IT7212134 approvato con DGR N. 536/2017.			



DM 17 ottobre 2007 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”.

DGR 1233 del 21 dicembre 2009 “Criteri e buone pratiche selvicolturali da adottare nei siti della Rete”

DGR 304 del 13/09/2021 “RECEPIMENTO DELLE LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VINCA) - DIRETTIVA N. 92/43/CEE "HABITAT" ARTICOLO 6, PARAGRAFI 3 E 4. APPROVAZIONE DIRETTIVA”

2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?

☐ Si ☐ No

Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _____

Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

☐ Si ☐ No

Descrivere:

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

☐ Si ☒ No

Se, Sì, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza

PROPOSTE PRE-VALUTATE:

Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già **pre-valutati** da parte

☐ SI

*Se, **Sì**, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte*



dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?	X NO	dell'Autorità competente per la V.Inc.A e compilare le successive sezioni 4 e 4.1:
(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)		

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING**RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A**

Il presente documento è prodotto a supporto del Format Proponente per la procedura di screening VInCA così come definito dalla D.G.R. della Regione Molise, del 13 settembre 2021, n. 304, il quale recepisce le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 28.12.2019 (19A07968) (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019).

Il Comune di Pietrabbondante con Determina del Responsabile del Settore Tecnico n. 180 del 19/12/2024, conferiva l'incarico per la redazione del progetto di taglio boschivo alla sottoscritta Dott.ssa For. Martina Tatti iscritta all'Albo dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di L'Aquila (Sezione A), con numero 173-A.

L'intervento selvicolturale proposto riguarda un taglio colturale, inquadrabile come taglio di preparazione ai tagli di rinnovazione e condotto secondo i canoni del diradamento selettivo di debole/moderata intensità. La particella assestamentale n. 3 nel complesso è estesa 17,5 ettari di cui utili 15 ettari circa, al netto delle tare rappresentate da zone particolarmente acclivi e rocciose.

Si rappresenta che il Piano di Assestamento Forestale del Comune di Pietrabbondante risulta scaduto nel 2023 ed è attualmente in fase di revisione, pertanto nel futuro strumento di Gestione si dovrà tenere conto dell'intervento proposto sulla particella in questione provvedendo ad evitare delle ulteriori utilizzazioni nel breve periodo. Nel Piano di Assestamento Forestale la particella 3 è inserita nella Compresa "Fustaia di cerro e faggio".

La particella assestamentale oggetto d'intervento rientra interamente nella ZSC IT7212134 "Bosco di Collemeluccio- Selvapiana- Castiglione- La Coccozza", pertanto l'intervento in progetto è stato assoggettato a procedura di screening VInCA così come definito dal D.G.R. della Regione Molise, del 13 settembre 2021, n. 304, al fine di dimostrare la coerenza dell'intervento proposto rispetto alle misure di conservazione dei Siti..

Occorre sottolineare che secondo il Piano di Gestione e la relativa carta degli Habitat della ZSC IT7212134 "Bosco di Collemeluccio- Selvapiana- Castiglione- La Coccozza", approvato con D.G.R. n. 772 del 31-12-2015, secondo quanto riportato nella carta degli Habitat, sulla zona d'intervento si segnala la presenza di Habitat d'interesse comunitario prioritario **9210*** "**Faggeti degli Appennini con *Taxus e Ilex***", nonché dell'Habitat di interesse comunitario **91L0** "**Querceti di rovere illirici (*Erythronio-Carpinion*)**".

L'area interessata dal presente progetto è di proprietà del comune di Pietrabbondante (IS) ed è ubicata nella porzione sud del comprensorio comunale, la superficie di intervento è stata rilevata con strumento GPS



(Global Positioning System). **L'area di intervento in esame ricade all'interno del Sito della Rete Natura 2000 denominato ZSC IT7212134 "Bosco di Collemeluccio- Selvapiana- Castiglione- La Coccozza".**

La particella forestale n° 3 individuata per l'intervento selvicolturale, è ubicata in loc. "Munti", nel Comune di Pietrabbondante (IS). Nel lotto in esame la particella n. 4 è ubicata in posizione fisiografica di versante/displuvio, con esposizione Ovest/Sud-Ovest; la quota del lotto varia da 960 m s.l.m. a 1.119 m s.l.m..

La superficie prevista nel Piano d'Assestamento complessivamente risulta di ha 17,50, mentre l'area interessata dagli interventi selvicolturali del presente progetto è di 15 ettari, al netto delle tare rappresentate da zone particolarmente acclivi e rocciose.

L'area di intervento afferente alla particella 3 è censita al N.C.T. del Comune di Pietrabbondante al foglio 39, particella 3 (parte) e 187, e al foglio 41, particella 1 e 13. Di seguito si riporta l'inquadramento catastale in forma sintetica, con indicazione degli Habitat di direttiva interessati dall'intervento e la relativa superficie:

Particella assestamentale	Foglio	Particella	Sup. Catastale (Ha.aa.ca)	Sup. afferente (Ha.aa.ca)	Sup. da Piano (Ha.aa.ca)	Tare (Ha.aa.ca)	Superficie d'intervento (Ha.aa.ca)	Habitat
3	39	3 (parte)	25.75.00	09.11.00				9210* / 91L0
	39	187	07.66.00	07.66.00				
	41	1	00.71.00	00.71.00				
	41	13	00.02.00	00.02.00				
TOTALE				17.50.00	17.50.00	02.50.00	15.00.00	

SUP. TOTALE D'INTERVENTO

15.00.00

Sup. complessiva in Habitat 9210* 5 Ettari

Sup. complessiva in Habitat 91L0 12,5 Ettari

La superficie complessiva della particella 3 assomma ad ha 17,50, ma la **superficie netta d'intervento è di circa 15 ha**, dato che nella parte meridionale della particella vi sono numerosi affioramenti rocciosi e pendenza elevata.

Come si evince anche dagli shapefile e dalla cartografia allegata alla presente, la superficie di intervento, al netto delle tare rappresentate da cespuglieti e/o arbusteti, sulle quali non si interverrà in alcuna maniera, è di circa 26 ettari. Dalla sovrapposizione con la carta degli habitat, che è parte integrante e sostanziale del PDG della ZSC, è emerso che l'area d'intervento ricade **in parte all'interno dell'Habitat 9210* "Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex", per una superficie complessiva di circa 5 ettari, ed in parte nell'Habitat 91L0 "Querceti di rovere illirici (Erythronio-Carpinion)", per una superficie complessiva di circa 12,5 ettari**

La particella forestale n. 3 afferisce alla Compresa "Fustaia di cerro e faggio" e nello specifico è costituita da una **fustaia matura, a tratti ancora con habitus tipico della fustaia transitoria/giovane**, originata per disseminazione naturale di cerro ed in subordine faggio, roverella, acero campestre (Tipo: CERRETA MESOFILA). La densità è nel complesso adeguata, grado di copertura pari al 90% e presenza di vuoti e lacune. Novellame sporadico e libero (specie prevalente Faggio) rinnovazione di faggio a tratti sufficiente e rinnovazione di cerro nel complesso insufficiente.

La struttura del popolamento appare prettamente biplana e coetaneiforme, con esemplari di cerro e/o faggio nello strato dominante, mentre lo strato dominato è formato da vigorose ceppaie di Carpino nero, Carpino

bianco e Acero campestre; lo strato erbaceo è costituito da Cyclamen spp, Hedera hedelis rappresentate sporadicamente sulla superficie.

Il popolamento sul quale si è intervenuto è ascrivibile, prevalentemente, ad una fustaia matura, tendenzialmente coetaneiforme, a prevalenza di cerro e faggio. Per tale soprassuolo forestale *l'intervento selvicolturale proposto è diversificato in considerazione della struttura del popolamento in esame e della rinnovazione presente*, nonché in ragione delle condizioni edafiche e microstazionali, più in generale si può dunque parlare di **Taglio Colturale**.

L'ultimo intervento selvicolturale attuato sulla particella 3 risale ai primi del 2000 ed è stato orientato verso la conversione ad altofusto mediante un intervento di avviamento, pertanto in considerazione della tipologia forestale ad oggi presente, rilevato che è trascorso un notevole lasso di tempo rispetto al precedente intervento, ritenuto altresì che è ad oggi necessario procedere con un taglio di curazione indispensabile per la corretta affermazione e gestione della fustaia ivi presente, il soprassuolo forestale esaminato è sottoposto ad un **taglio colturale di preparazione ai successivi tagli di rinnovazione**, attuato nella forma del **diradamento selettivo** perlopiù dal basso e solo sporadicamente dall'alto con il prelievo di esemplari del piano dominante malformati e/o danneggiati, di intensità debole/moderata, opportunamente diversificato in considerazione degli stadi di sviluppo, delle condizioni edafiche e microstazionali

In dettaglio nelle aree in cui vi è dominanza di cerro si seguirà il principio teorico di applicazione del trattamento a *tagli successivi nella sua variante graduale a gruppi*, essendo un trattamento che meglio si conforma alle esigenze di una specie eliofila quale il cerro. In particolare il soprassuolo forestale esaminato sarà sottoposto ad un intervento selvicolturale riconducibile al *"taglio di preparazione ai tagli di rinnovazione"*, ascrivibile ad un **diradamento selettivo**, di intensità moderata, opportunamente diversificato in considerazione degli stadi di sviluppo, delle condizioni edafiche e microstazionali.

Nei tratti di popolamento in cui al cerro si alterna il faggio e le altre latifoglie il *trattamento assumerà un andamento più irregolare, con tagli di curazione* che tengano in conto tutte le quattro fasi principali di sviluppo: insediamento, qualificazione, dimensionamento, maturazione. Il trattamento assumerà dunque le caratteristiche del **diradamento selettivo**, opportunamente diversificato in funzione delle condizioni microstazionali presenti nella particella e delle esigenze della specie. Si avrà inoltre cura di dare spazio ai nuclei di rinnovazione già ben affermati e presenti di abete bianco nonché di faggio ove presenti.

L'obiettivo generale è dunque la **diversificazione della struttura del popolamento** al fine di ottenere nel lungo periodo una struttura maggiormente complessa e disetaneiforme, anche nell'ottica della conservazione e tutela della biodiversità e nel rispetto delle Misure di Conservazione della ZSC IT7212134

Fasi operative di utilizzazione selvicolturale. Le fasi operative consuete di un utilizzo boschivo possono essere riassunte come segue:

- 1) *abbattimento e allestimento;*
- 2) *concentramento ed esbosco;*
- 3) *carico e trasporto.*

Abbattimento e allestimento: la fase di abbattimento avverrà sull'area del lotto boschivo all'interno della quale si rinvergono i segni di martellata, avvenuta contrassegnando le piante da abbattere con bollo di vernicie di colore rosso, specchiatura alla radice ed apposizione del martello forestale, nonché numerazione progressiva. Saranno destinate ad invecchiamento indefinito alcune piante di grandi dimensioni riportanti un



cerchio di colore rosso (vedi allegati fotografici e cartografici) e gli alberi morti in piedi e a terra contraddistinti da un cerchio di colore rosso.

Concentramento ed esbosco: vista la morfologia del luogo, in parte contraddistinto da rocciosità diffusa ed abbondante, il concentramento e l'esbosco saranno eseguiti in parte con mezzo meccanico e cioè su circa il 70% della superficie e laddove vi è la presenza delle piste di esbosco esistenti, per la restante parte sarà invece eseguito con animali da soma; non è prevista l'apertura di nuove piste forestali, che peraltro risultano già presenti all'interno del lotto, e per gli imposti verranno utilizzate le aree consuetudinarie presenti all'interno del complesso assestamentale.

Carico e trasporto: L'accesso al lotto boschivo è garantito da piste camionabili e forestali esistenti e in buone condizioni. I siti d'imposto potranno essere localizzati negli slarghi già presenti.

Nelle tabelle allegate sono riportati gli esiti delle aree di saggio, i cui valori sono qui sintetizzati e confrontati con l'esito dell'assegno boschivo condotto.

Tabella 1 Esito delle aree di saggio, con calcolo dei valori dendrometrici fondamentali opportunamente mediati, e stima del saggio di prelievo teorico

	N° piante a dote /Ha	N° piante a al taglio/Ha	N° piante Totale /ha	g/piante a dote mq/ha	g/piante al taglio mq/ha	g/Tot mq/ha	Volume relativo_Piante a dote mc/ha	Volume relativo_Piante al taglio mc/ha	Volume totale relativo mc/ha
ADS 1	475	550	1025	30,57	10,01	40,57	345,00	97,75	442,75
ADS 2	175	275	450	24,68	5,69	30,37	322,75	56,25	379,00
ADS 3	400	525	925	22,77	11,53	34,29	233,75	98,25	332,00
ADS 4	300	375	675	22,27	9,57	31,84	259,25	96,00	355,25
ADS 5	225	425	650	22,27	11,97	34,25	277,50	124,50	402,00
MEDIA	315	430	745	24,51	9,75	34,27	287,65	94,55	382,20

% media N piante al taglio/ha

15,84%

Saggio di prelievo in termini % di g/ha

28,47%

Saggio di prelievo in termini % di V/ha

24,74%

Tabella 2 Esito dell'assegno boschivo, con calcolo dei valori dendrometrici fondamentali, e stima del saggio di prelievo reale condotto sulla particella assestamentale n. 3, su una superficie netta d'intervento di circa 15 ettari

Situazione ante intervento			Dati assegno boschivo			Situazione post intervento		
n. piante/ha	G/ha	V/ha	n. piante/ha	G/ha	V/ha	n. piante/ha	G/ha	V/ha
745	34,27	382,20	145	5,80	63,73	600	28,47	318,47
n. piante tot.	G tot.	V tot.	n. piante tot.	G tot.	V tot.	n. piante tot.	G tot.	V tot.
11.175	514	5.733	2.200	86,95	955,97	9.000	427	4.777
			20%	17%	17%			

Le aree di saggio e il confronto con i risultati dell'intervento mettono in luce alcuni aspetti:

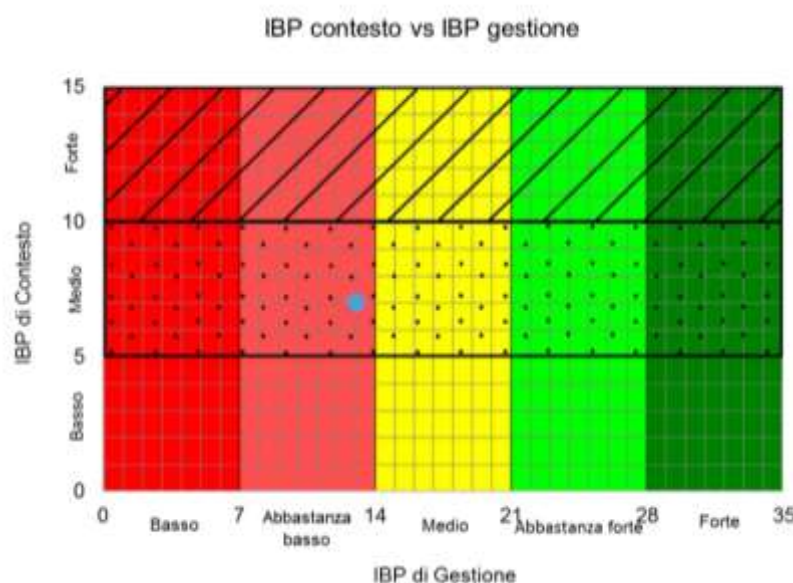
- L'intervento selvicolturale condotto all'interno della particella assestamentale n. 3 risulta essere molto prudentiale e perfettamente inquadrabile nel taglio di preparazione ai tagli di rinnovazione, nella forma del diradamento selettivo, principalmente dal basso e di debole/moderata intensità;
- Per quel che concerne il saggio di prelievo in termini provvigionali, confrontando il valore medio del prelievo di massa risultante dalle AdS con il valore medio del prelievo reale condotto sull'intera particella, emerge che il saggio di prelievo reale in termini percentuali si attesta sul 17% della provvigione totale, corrispondente ad una ripresa reale media di 63,73 mc/ha, ad ulteriore testimonianza della "delicatezza" dell'intervento condotto;
- In ultima analisi si evidenzia che la provvigione media post intervento è pari a circa 300 mc/ha, dunque perfettamente in linea con gli obiettivi delle misure di conservazione della ZSC IT7212134 "Bosco di Collemeluccio- Selvapiana- Castiglione- La Coccozza".

Oltre a ciò una delle principali finalità dell'intervento selvicolturale proposto è la tutela e l'implementazione della biodiversità floristica e faunistica presente all'interno dell'area di intervento. In ragione di ciò nell'ottica del rispetto delle misure di conservazione della ZSC IT7212134 e della tutela della biodiversità sono state contrassegnate con vernice blu alcune **"Piante habitat"**, scelte tra gli individui di maggiori dimensioni nonché tra quegli individui di elevato valore naturalistico ed ambientale, particolarmente ricchi in microhabitat di particolare interesse per la biodiversità faunistica dell'area. Le "Piante habitat" che sono state individuate nel corso dei rilievi vengono di seguito sintetizzate in forma tabellare, con l'indicazione delle coordinate geografiche ed una nota contenente una breve descrizione delle caratteristiche vegetazionali delle vari piante (specie, condizioni, diametro, ecc.):

id	Specie	Diametro	Coordinate - WGS 84/UTM 33		Descrizione
			MEAN_X	MEAN_Y	
1	Cerro	35	448033,25	4618596,89	Esemplare senescente, presumibilmente fulminato, ricco in microhabitat
2	Faggio	25	447920,20	4618665,88	Esemplare di faggio senescente e con alburno esposto. Ricco in microhabitat.
3	Cerro	55	447927,91	4618719,56	Esemplare di cerro di grandi dimensioni destinato ad invecchiamento indefinito. Peraltro per via della presenza di numerose epifite è anche ricco in microhabitat.
4	Faggio	50	447897,37	4618637,95	Esemplare di grandi dimensioni destinato ad invecchiamento indefinito.
5	Faggio	55	447429,60	4618988,56	Esemplare senescente e di grandi dimensioni. Presenti cavità di picidi e insetti saproxilici.
6	Faggio	65	447484,52	4618946,41	Esemplare di grandi dimensioni destinato ad invecchiamento indefinito.
7	Faggio	70	447327,92	4619052,49	Esemplare di grandi dimensioni ad invecchiamento indefinito.
8	Faggio	30	447355,70	4619058,54	Legno morto in piedi di medie dimensioni.
9	Faggio	60	447396,20	4618855,52	Esemplare di grandi dimensioni ad invecchiamento indefinito.
10	Acerocampestre	30	447577,14	4618808,92	Esemplare senescente e ricco in microhabitat

Secondo quanto prescritto dalla Regione Molise, attuando le procedure adottate con DD 2425 del 07/05/2024, nella presente progettazione al fine di valutare in maniera più approfondita ed adeguata le caratteristiche naturalistiche del popolamento oggetto d'intervento viene proposto l'utilizzo del metodo di calcolo dell'Indice di Biodiversità Potenziale (IBP). Per la valutazione dell'IBP è stata utilizzata la Scheda di rilevamento dell'IBP nella Regione Continentale (Allegato B della DD 2425), dato che la particella assestamentale 3 è stata martellata per intero si è proceduto con il **percorso totale** dell'intera superficie al taglio. Il popolamento indagato è stato percorso nella sua interezza lungo transeetti disposti in modo omogeneo, avendo cura di percorrere la maggior parte del soprassuolo, e durante il percorso è stata effettuata la diagnosi IBP raccogliendo le informazioni per ciascuno dei 10 fattori all'interno della scheda di rilievo.

Di seguito si riportano i dati rilevati e raccolti durante i rilievi, con indicazione del livello di IBP stimato:



L'intervento previsto e l'osservanza delle Misure di Conservazione contribuiranno ad aumentare l'IBP nel lungo periodo. Nello specifico l'intervento andrà ad incidere in maniera positiva sul fattore E – Alberi vivi di grandi dimensioni tramite il rilascio di alberi ad invecchiamento indefinito (vedi capitoli precedenti) e che

potenzialmente ospiteranno nuovi microhabitat (Fattore F). Oltre a ciò mediante l'individuazione ed il rilascio delle cosiddette "Piante Habitat", cioè quegli individui arborei di elevato valore naturalistico, l'intervento contribuirà ad incrementare la presenza di alberi con dendro-microhabitat incidendo dunque in maniera positiva sul fattore F. Inoltre sarà vietata l'asportazione della necromassa presente e di eventuale necromassa derivante dalle operazioni di abbattimento (potenziale aumento del fattore D). L'intervento previsto inoltre è un prosieguo della forma di governo attuale e pertanto non ci saranno modificazioni alla composizione e alla struttura verticale (Fattori A-B).

In ultima analisi si dimostra la coerenza dell'intervento proposto rispetto ai principi ed alle misure di conservazione del Piano di Gestione della ZSC IT7212134 "Bosco di Collemeluccio- Selvapiana- Castiglione-La Coccozza" (approvato con D.G.R. N. 536 del 28-12-2017). Come già evidenziato in precedenza l'area d'intervento intercetta in parte l'habitat forestale 9210* "Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex", ed in parte l'habitat 9110 "Querceti di rovere illirici (Erythronio-Carpinion)", a tal proposito al fine di evitare e/o ridurre i possibili impatti negativi che una gestione non corretta può produrre sullo stato di conservazione della biodiversità, sia nei riguardi delle componenti floristiche che faunistiche, sono state adottate le seguenti prescrizioni:

- I. Rilascio di alcuni esemplari arborei senescenti e/o ricchi in microhabitat, nonché di individui arborei di grandi dimensioni destinati ad invecchiamento indefinito. **A tal proposito durante le operazioni di assego boschivo sono state individuate delle piante habitat, secche o seccagginose, individuate (vedi documentazione fotografica e cartografica) con segno di vernice blu al fusto e georeferenziate con strumentazione GPS e riportate in cartografia;**
- II. Non possono essere abbattuti gli alberi morti ancora in piedi e non può essere asportato il legno morto a terra. Possono essere abbattuti e asportati gli alberi morti con diametro superiore ai 20 cm qualora superino il valore di 5 elementi a ettaro (rif. RE17 del PdG del SIC). **L'intervento punta all'incremento della necromassa presente attraverso il rilascio degli esemplari seccagginosi e/o stroncati e deperienti;**
- III. Rilascio di individui arborei di diverse classi di età con rilascio del numero specificato di piante/ha tra quelle di maggiori dimensioni, indipendentemente dallo stato vegetativo e dalla specie. (rif. RE16 del PdG del SIC). **A tal proposito si evidenzia che sono stati individuati con vernice di colore blu e georeferenzati alcuni esemplari di faggio e cerro di grandi dimensioni destinati ad invecchiamento indefinito e riportati tra le cosiddette "Piante habitat";**
- IV. La copertura forestale non sarà ridotta, a seguito dell'intervento di utilizzazione al di sotto del 50% (rif. RE05 del PdG del SIC). **A tal proposito si sottolinea che l'intervento proposto è ascrivibile ad un diradamento selettivo per piede d'albero, con un basso/moderato saggio di prelievo in termini volumetrici;**
- V. L'intervento selvicolturale proposto si configura come un taglio colturale, inquadrabile all'interno della famiglia dei diradamenti selettivi di debole/moderata intensità. A conferma della "delicatezza" dell'intervento selvicolturale proposto si evidenzia che, come riscontrabile dall'elaborazione dei principali parametri dendoraucometrici rilevati nelle aree di saggio, **la provvigione a dote del bosco sarà pari a circa 320 mc/ha con un saggio di prelievo reale medio del 17%;**
- VI. Obbligo di attuare sistemi di rinnovazione che garantiscano la rinnovazione delle specie caratterizzanti l'habitat (rif. RE03 ed RE14 del PdG del SIC). **L'intervento condotto punta a creare le condizioni adatte per la rinnovazione naturale del faggio e del cerro;**
- VII. **I lavori di taglio saranno sospesi durante i periodi di nidificazione delle principali specie aviarie presenti e comunque i lavori saranno effettuati in due annualità in modo da contenere il disturbo;**

- VIII. È evitata ogni forma di utilizzazione delle piante di faggio che si trovano nelle immediate vicinanze di esemplari di tasso o di agrifoglio (raggio di 50 metri dal nucleo vegetazionale);
- IX. Eventuali tronchi a terra o monconi in piedi, quando non costituenti pericolo per la pubblica incolumità, saranno lasciati in bosco per costituire gradualmente la componente di necromassa grossa; in mancanza si prescrive comunque il rilascio in piedi di almeno due alberi di grosse dimensioni ogni ettaro, cui far seguire e terminare il ciclo vitale;
- X. Incentivazione della trasformazione di fustaie coetanee e/o coetaneiformi in fustaie irregolari o disetaneiformi, attraverso tagli irregolari (rif. IN17 del PdG del SIC). **L'intervento condotto punta a diversificare la struttura del popolamento;**
- XI. La viabilità forestale di servizio, all'interno del sito, è interdetta ai veicoli a motore non autorizzati, pertanto sarà consentito esclusivamente l'accesso dei mezzi utilizzati per le operazioni di utilizzazione forestale (rif. RE11 del PdG del SIC);
- XII. Per l'area in oggetto non è previsto il pascolo in bosco.

***Per le informazioni di dettaglio si rimanda alla relazione tecnica allegata alla presente**

4.1 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

<input checked="" type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A <input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano/Programma <input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma <input checked="" type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere <input checked="" type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A ed eventuali aree di cantiere <input checked="" type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i>	<input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili <input checked="" type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: Relazione tecnica; Documentazione fotografica; Elaborati cartografici.
--	--

4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO (n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)	Se, Si , il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.	Condizioni d'obbligo rispettate: <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo? <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:	
	Se, No , perché:	

SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA'

(compilare solo parti pertinenti)

E' prevista trasformazione di uso del suolo?	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> PERMANENTE	<input type="checkbox"/> TEMPORANEA
Se, Si , cosa è previsto:				
.....				
.....				
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Se, Si , cosa è previsto:			Se, Si , cosa è previsto:	
.....			
.....			
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?			Se, Si , cosa è previsto:	
<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO			
.....			
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Se, Si , cosa è previsto:			Se, Si , cosa è previsto:	
.....			
.....			
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?			Se, Si , descrivere:	
<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO			
.....			
.....			
Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Se, Si , descrivere: Taglio colturale nella forma del diradamento selettivo, di bassa/moderata entità, di una fustaia a dominanza di cerro e faggio.	
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali			Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	

alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Se, Si , cosa è previsto: Indicare le specie interessate:	
Specie animali	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Se, Si , cosa è previsto: Indicare le specie interessate:	
Mezzi meccanici	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> ○ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: ✓ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asphaltatori, rulli compressori): ○ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni): Trattore forestale per le operazioni di esbosco
Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Descrivere: emissioni acustiche e in atmosfera causate dalle operazioni di utilizzazione forestale (abbattimento, allestimento, concentramento ed esbosco). Al fine di ridurre il disturbo temporaneo che tali operazioni potrebbero arrecare alla fauna presente, l'utilizzo di motoseghe e trattori per le operazioni di taglio ed esbosco, verrà limitato a poche ore di esercizio giornaliero onde evitare che possano esserci perturbazioni di qualsiasi genere sulle fasi biologiche della fauna ivi presente.	
Interventi edilizi			

<p>Per interventi edilizi su strutture preesistenti</p> <p>Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento</p>	<input type="checkbox"/> Permesso a costruire <input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria <input type="checkbox"/> Condono <input type="checkbox"/> DIA/SCIA <input type="checkbox"/> Altro	<p>Estremi provvedimento o altre informazioni utili:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>Manifestazioni</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Numero presunto di partecipanti: <input checked="" type="checkbox"/> Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): <input checked="" type="checkbox"/> Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): <input checked="" type="checkbox"/> Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:	
<p>Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.</p>		
<p>Attività ripetute</p>		
<p>L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>		
<p>La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se, Si, allegare e citare precedente parere in "Note".</p>	<p>Possibili varianti - modifiche:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Note:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p>SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A</p>		
<p>Descrivere:</p> <p>il cronoprogramma è puramente indicativo. Tuttavia come previsto dalle misure di conservazione della ZSC, le utilizzazioni boschive saranno limitate e/o interrotte durante i periodi di nidificazione dell'avifauna.</p>	<p>Leggenda:</p> <p><input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/></p>	

2025	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.							X	X	X	X	X	X
2° sett.							X	X	X	X	X	X
3° sett.						X	X	X	X	X	X	X
4° sett.						X	X	X	X	X	X	X
2026	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.	X	X	X				X	X	X	X	X	X
2° sett.	X	X	X				X	X	X	X	X	X
3° sett.	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X
4° sett.	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X
2027	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.	X	X	X				X	X	X	X	X	X
2° sett.	X	X	X				X	X	X	X	X	X
3° sett.	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X
4° sett.	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X
2028	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.	X	X	X				X	X	X	X	X	X
2° sett.	X	X	X				X	X	X	X	X	X
3° sett.	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X
4° sett.	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X
Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato					Firma e/o Timbro			Luogo e data			
Comune di Pietrabbondante (IS) Il R.S.T.	Dott.ssa For. Martina Tatti								Pietrabbondante (IS), lì febbraio 2024			

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

** le singole Regioni e PP.AA possono adeguare, integrare e/o modificare le informazioni presenti nel presente Format sulla base delle esigenze operative o peculiarità territoriali, prevedendo, se del caso, anche Format specifici per particolari attività settoriali.